

Haris Epaminonda

Chapter IV

a cura di Chiara Bertola con Andrea Viliani

Fondazione Querini Stampalia, Venezia
15 marzo – 18 maggio 2014
inaugurazione: 14 marzo 2014, ore 18

La Fondazione Querini Stampalia propone **Chapter IV**, la prima mostra personale in un'istituzione italiana dell'artista cipriota Haris Epaminonda (1980, vive e lavora a Berlino).

Haris Epaminonda si è affermata negli ultimi anni come una delle figure centrali nel panorama artistico della sua generazione a livello internazionale. Proprio a Venezia, nel 2007, Epaminonda ha co-rappresentato Cipro (insieme a Mustafa Hulusi) alla Biennale d'Arte.

Alla presenza in Biennale ha fatto seguito la partecipazione alla Biennale di Berlino nel 2008 e l'invito a dOCUMENTA(13) nel 2012. Mostre personali le sono state dedicate da Malmö Konsthall (2009), Tate Modern di Londra (2010), MoMA-Museum of Modern Art di New York (2011) e Schirn Kunsthalle Frankfurt, in Germania (2011).

L'esposizione veneziana, curata da **Chiara Bertola** con **Andrea Viliani** (in qualità di co-curatore ospite) e allestita nell'area Carlo Scarpa, è il risultato di una co-produzione internazionale fra **Fondazione Querini Stampalia**, **Centro d'arte contemporanea Point di Nicosia**, **Modern Art di Oxford** e **Kunsthau di Zurigo**, dove differenti versioni della mostra sono state presentate negli scorsi mesi.

Chapter IV è stata inoltre realizzata in collaborazione con la **Galleria Massimo Minini di Brescia**, grazie al fondamentale sostegno del marchio made in Italy **luxury shoes Ballin** di Fiesse d'Artico (Venezia) e al supporto del **Ministero dell'Educazione e della Cultura di Cipro**.

L'artista utilizza spesso materiali preesistenti, come fotografie tratte da libri e oggetti trovati, che assembla con sculture e film combinati a strutture e supporti da lei progettati. Le sue installazioni, i *display espositivi* come anche gli interventi sull'architettura, danno origine a enigmi visivi che rinviano a una moltitudine di significati. Il suo linguaggio spesso tende all'astrazione ed evoca atmosfere misteriose che sfuggono a ogni precisa classificazione.

Molti si ricordano il lavoro di Haris Epaminonda (insieme a Daniel Gustav Cramer) nella palazzina della Hauptbahnhof di Kassel all'ultima dOCUMENTA(13). Quella mostra, disseminata su tre piani, apparì sorprendente per il modo frammentario, dislocato, ritmico che si ricomponeva in qualcosa di unitario soltanto alla fine del percorso...

Si aveva la sensazione di camminare in una casa/museo in cui le cose/opere erano perlopiù nascoste. Tutto era sui limiti, ai bordi, nascosto negli angoli, sospeso... sino a che, nel procedere, lo spazio si andava definendo e ricomponendo come nelle sillabe di una frase che si svelava man mano.

La mostra di Haris Epaminonda alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia è la quarta tappa del *tour* europeo. L'artista interviene all'interno dello spazio realizzato da Carlo Scarpa e presenta una nuova versione del suo ultimo film *Chapters*. A Venezia, il complesso articolarsi di citazioni d'oriente, la raffinatezza cromatica e formale come il risuonare di geografie e temporalità lontane e vicine dello spazio di Scarpa, hanno indotto l'artista a rapportarsi anche con il grande architetto.

"A Venezia, Haris Epaminonda gioca di nuovo con il display della mostra: usa lo spazio in sé come una partitura – spiega Chiara Bertola – dove i materiali diventano segni che si ricompongono come in una pittura tridimensionale. L'artista risponde e dialoga con l'architettura di Scarpa con un contrappunto geometrico, una punteggiatura raffinatissima che amplifica, sottolinea, tridimensiona, espande la complessità del linguaggio dell'architettura".

Il centro della mostra è rappresentato da *Chapters*, un film di quattro ore girato nell'autunno del 2012 a Cipro su pellicola 16 mm. *Chapters* è ad oggi il film più elaborato dell'artista. Alla Querini Stampalia *Chapters* – originariamente mostrato integralmente su quattro schermi, con il sonoro di 'Part Wild Horses Mane On Both Sides' – sarà decostruito in un inedito adattamento.

"La radicale congruenza fra l'intervento di Epaminonda e lo spazio espositivo – sostiene Andrea Viliani – va inoltre ricondotto alle location del film *Chapters*, l'isola di Cipro, le cui relazioni storiche con una città come Venezia si sono sedimentate nella storia stessa della città, porta dell'Europa verso quell'Oriente, continuamente e fantasmaticamente evocato sia nella narrazione aperta, fluttuante, onirica di *Chapters* come in vari elementi del progetto architettonico e decorativo scarpiano".

In *Chapters* Epaminonda propone nondimeno alcuni degli "stilemi" del suo linguaggio artistico: i vasi, lo scorrere dell'acqua, il monumento, le rovine, i paesaggi, le palme, gli animali. Un vocabolario di oggetti e immagini che consentono di investigare la nozione di tempo e la permeabilità della memoria. In un'atmosfera densa di misticismo, uomini, donne, animali e oggetti si muovono e interagiscono, compiendo azioni e gesti rituali carichi di una molteplicità di possibili significati, enfatizzati spesso dalla lentezza dell'esecuzione o attraverso la tecnica dello *stop motion*.

Il film si sviluppa attraverso gesti minimi e coreografici con una sequenza narrativa frammentata. Il principio di dualità e il simbolismo sono la bussola per orientarsi in questo viaggio spirituale in cui continuamente dialogano e si rispondono coppie di concetti e elementi: il pieno e il vuoto, il sole e la luna, l'acqua e il deserto, il bianco e il nero, l'interno e l'esterno, l'uomo e la donna, la natura e la cultura. Un viaggio in uno spazio fisico e mentale, o in un tempo sospeso, malinconico e allo stesso tempo astratto in cui lasciare affluire emozioni e costruzioni immaginarie, i cui possibili riferimenti spaziano da Beato Angelico a Sergei Parajanov a Pier Paolo Pasolini, dall'architettura greco-romana e bizantina a Carlo Scarpa.

La mostra sarà accompagnata da un libro d'artista edito nel corso dell'esposizione da **Humboldt (Milano)** e co-prodotto dalla **Kunsthaus di Zurigo**, dalla **Fondazione Querini Stampalia**, la **Galleria Massimo Minini di Brescia** e la **Rodeo Gallery di Instambul**.

Un ringraziamento particolare a **Crovato Pavimenti srl** di Venezia e a **Enea Righi e Lorenzo Pains**.

Scheda Tecnica

Titolo

Haris Epaminonda. Chapter IV

Mostra a cura di

Chiara Bertola con Andrea Viliani

Promossa da

Fondazione Querini Stampalia, Venezia

Istituzioni partner

Centro d'arte contemporanea Point, Nicosia; Modern Art di Oxford; Kunsthaus, Zurigo

In collaborazione con

Galleria Massimo Minini, Brescia

Con il sostegno di

Ballin, Fiesso d'Artico (Venezia)

Con il supporto di

Ministero dell'Educazione e della Cultura di Cipro

Sede della mostra

Fondazione Querini Stampalia, Venezia, Campo Santa Maria Formosa, Castello 5252, Area Carlo Scarpa e Museo

Periodo

14 marzo - 18 maggio 2014

Inaugurazione

14 marzo 2014, ore 18

Orario apertura

10 - 18, chiuso il lunedì

Ingresso

intero 10 euro, ridotto 8 euro. La visita all'esposizione temporanea è compresa nel biglietto di ingresso alla Fondazione Querini Stampalia

Catalogo

Humboldt, distribuzione Le Presses du Réel e Idea Books

Nell'ambito del progetto appositamente concepito e realizzato per la mostra veneziana, la Galleria Massimo Minini di Brescia ospiterà una personale dell'artista con una serie di lavori inediti.

Inaugurazione 25 marzo, ore 18.

Fondazione Querini Stampalia

Santa Maria Formosa, Castello 5252, 30122 Venezia

tel. 041 2711411

www.querinistampalia.org

Ufficio stampa

Sara Bossi

tel. 339 8046499 / 041 2711441

s.bossi@querinistampalia.org

in collaborazione con

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo

tel. 049 663499

gestione3@studioesseci.net